

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE
28 GENNAIO – 4 FEBBRAIO 2018

<i>Domenica</i> 28 gennaio IV Domenica TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano defunti fam. Martino Zeni – d. Pietro Orler, Giovanni e Fausto Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
<i>Domenica</i> 28 gennaio IV Domenica TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Teresa e Giacomo Meneghel – d. Rosa Corrà (30°) defunti fam. Giovanni Meneghel - defunti famiglia Cantini In ringraziamento – d. Alberto Tomas (ann)
Lunedì 29 gennaio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Ester Doff – Sotta (ann) – d. Serafina, Pietro e Maria Gaio d. Antonio Dalla Santa e famiglia Pietro Loss
Martedì 30 gennaio	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano Per le anime – d. Vittorio e Maddalena Alberti d. Maria Salvadori – d. Donato e Maria
Mercoledì 31 gennaio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Giulia Gaio (ann) – In onore a San Giovanni Bosco per i giovani d. Martino Bettega, Pellegrina e Renato
Giovedì 1 febbraio	Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano d. Michele Simion – d. Bortolo Svaizer
Venerdì 2 febbraio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (in chiesa) FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO defunti famiglia Taufer e Bellotto – Secondo intenzione offerente d. Lisetta e Agostino Bettega
Sabato 3 febbraio	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Giusy Franceschi – d. Antonia e Mita Pistoia
<i>Domenica</i> 4 febbraio V Domenica TO	<i>Giornata per la Vita</i> Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Rina Zugliani - d. Giusy Franceschi (cl. 1940) d. Giovanni Bonat (ann) – defunti fam. Giuseppe Volcan Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
<i>Domenica</i> 4 febbraio V Domenica TO	<i>Giornata per la Vita</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Marino Nicolao (ann) – d. Giacinto Gaio In ringraziamento



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
**“Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio”**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – 28 GENNAIO 2018

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

L'INSEGNAMENTO CHE ESORCIZZA IL MALE

(A cura di Alessandro Chiopris)

Mi viene in mente un paragone, accendendo la televisione o navigando su internet, quanti “maestri” ci insegnano tutto (e anche qualcosa di più!) riguardo la vita? Però, solo di Gesù ho trovato: *insegnava loro come uno che ha autorità*. La IV^a domenica ordinaria ruota su due verbi: *taci ed esci...*

Cafàrnao: a noi non dice molto, ma al tempo di Gesù è un importante cittadina di pescatori, vivace centro commerciale. A destare curiosità è l'etimologia del nome, *Cafàrnao* = *villaggio della consolazione*. Sulle sponde dell'omonimo lago troviamo Gesù di *sabato* (giorno di festa per gli ebrei); entrare in *sinagoga* (luogo di culto per Israele). Lo *spazio* e il *tempo* trovano un punto di convergenza nella *parola* di questo nazareno, tanto che i presenti: *erano stupiti del suo insegnamento*. In greco è un verbo molto forte: *erano schiacciati*. Perché non è riportato il contenuto dell'insegnamento? Andando con ordine: *insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi*. Capiamo chi sono gli scribi: professionalmente parlando, insegnanti con titolo riconosciuto istituzionalmente e abilitati ad interpretare la Legge mosaica. Nei confronti di Gesù non accettano la questione del perdono gratis, cioè senza meriti di fronte a Dio. In fondo, un po' scribi, lo siamo tutti quanti! I rabbini ebrei distinguono due tipi di autorità: quello che si riceve da un maestro e poi ti permette di diventare a tua volta maestro e quello ricevuto direttamente da Dio. Gesù rientra in questa seconda categoria, perché in lui la gente percepisce

un supplemento di forza, energia, potenza (noi lo chiamiamo *Spirito Santo*), da rimanere “schiacciati”. Ora si entra nel concreto di un episodio colto dal vivo: **Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».** L'uomo è attraversato da un'impurità che può essere fisica, morale, religiosa, demoniaca, non sappiamo... Il confronto è violento, il posseduto grida. *Perché prima parla al plurale e poi al singolare?* Il male, inteso come realtà di peccato, si presenta sotto due forme: la prima dice il *caos (noi)* e l'altra dichiara l'*arroganza (Io so chi tu sei)*. La prima domanda, in greco, suona così: **«Che c'è fra noi e te?»** La seconda: **«Sei venuto per perderci?»** Il male, per sua natura, se non può combattere il bene, lo evita! Perché il male ha paura del bene, sa di essere già stato sconfitto da Gesù Cristo. **E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!».** **E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.** Il verbo *taci*, può essere tradotto: **mettere la museruola**. L'autorità di Gesù non consiste solo nel parlare, ma anche nell'imporre il silenzio. La bella notizia è anche una parola di forza, la quale impone silenzio al male che abita la nostra esistenza. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La novità dell'autorità di Gesù è la qualità della sua parola. Non ci gira tanto intorno, non fa prediche sul diavolo, ma **comanda** al male. Applicato a noi, che sguazziamo bene nelle nostre “miserie”, dà un certo fastidio. Perché il male è sempre nell'altro, io faccio solo il bene! **La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.**

Gesù entra, con la pienezza dello Spirito Santo, nella storia umana per risanarla in ciò che essa ha di più vulnerabile: il male e il peccato! In riferimento ad un *esorcismo*, a parte un film horror come “L'esorcista”, difficilmente sappiamo di cosa parliamo. Il Catechismo della Chiesa Cattolica, al n. 1673, insegna: *Quando la Chiesa domanda pubblicamente e con autorità, in nome di Gesù Cristo, che una persona o un oggetto sia protetto contro l'influenza del maligno e sottratto al suo dominio, si parla di esorcismo. Gesù l'ha praticato; è da lui che la Chiesa deriva il potere e il compito di esorcizzare. In una forma semplice, l'esorcismo è praticato durante la celebrazione del Battesimo. L'esorcismo solenne, chiamato «grande esorcismo», può essere praticato solo da un presbitero e con il permesso del Vescovo. In ciò bisogna procedere con prudenza, osservando rigorosamente le norme stabilite dalla Chiesa. L'esorcismo mira a scacciare i demoni o a liberare dall'influenza demoniaca, e ciò mediante l'autorità spirituale che Gesù ha affidato alla sua Chiesa. Molto diverso è il caso di malattie, soprattutto psichiche, la cui cura rientra nel campo della scienza*

medica. È importante, quindi, accertarsi, prima di celebrare l'esorcismo, che si tratti di una presenza del maligno e non di una malattia.

AVVISI

- **Martedì 30 gennaio** alle 20.30 all'oratorio di Mezzano si incontra il **Consiglio Pastorale**.
- **Venerdì 2 febbraio** alle 18.00 **Santa Messa nella chiesa di Imèr nella festa della Presentazione al tempio del Signore (Candelora)** per le comunità di Imèr e di Mezzano.
- **Domenica 4 febbraio**, festa di San Giovanni Bosco in Valle. Alle 9.00 nella chiesa di Siror, Santa Messa per ex allievi e simpatizzanti.
- **Domenica 4 febbraio (Giornata per la Vita)** alle Messe della Comunità di Imèr alle 10.30 e di Mezzano alle 9.00 sarà presente Padre Bruno Dell'Acqua Missionario in Madagascar che raccoglie offerte per la costruzione di un ospedale.

INCONTRI DI VITA.....

PAPÀ GIANPIETRO RACCONTERÀ LA PROPRIA STORIA E QUELLA DI SUO FIGLIO EMANUELE.

Una testimonianza di vita, per cercare di condividere l'idea che non solo possiamo sopravvivere al dolore, ma che le sofferenze e le difficoltà della vita ci possono rendere migliori, perché quello che oggi sembra farci cadere può essere quello che domani ci aiuterà a stare in piedi.

Venerdì 2 febbraio all'Auditorium di Primiero sono previsti due incontri:

- **al mattino con gli studenti delle scuole di Primiero** dove insieme a papà Gianpietro intervverrà anche Carolina Bocca una mamma che ha salvato il proprio figlio dalla droga rimettendo in discussione sé stessa e la sua vita e ne ha scritto un libro edito da Mondadori "Soffia forte il vento nel cuore di mio figlio"
- **alle 20.30 con papà Gianpietro, incontro aperto a tutti.**

L'incontro è organizzato dalla Rete per l'orientamento scolastico di Primiero in collaborazione con la Comunità di Primiero, il Distretto Famiglia di Primiero, la Coop. Vales.